

del 02-4-2014

del 17-4-2014



Deliberazione n. 17

del 19/03/2014

Settore \_\_\_\_\_

# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

## ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Comunicazioni del Presidente ai sensi dell'art. 37 del Regolamento del C.C.

L'anno duemilatredici addì diciannove del mese di marzo alle ore 18,30 e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92, su  propria determinazione  richiesta del Sindaco  domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ~~urgente~~ di \_\_\_\_\_ nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord	CONSIGLIERI	p	a	N. Ord	CONSIGLIERI	p	a
1)	MANCUSO FUOCO Antonino		x	11)	CASTELLO Giuseppe Mario	x	
2)	VEGA Salvatore	x		12)	DI PASQUALE Mario		x
3)	GIACOBBE Filippo	x		13)	MANCUSO Antonio		x
4)	BONELLI Luigi Salvatore	x		14)	LA GIGLIA Francesco	x	
5)	FARINELLA Andrea	x		15)	AMORUSO Carmelo		x
6)	DI COSTA Maria	x		16)	TOMASI Vincenza	x	
7)	LIZZO Carmelo	x		17)	TROVATO Grazia	x	
8)	BONFIGLIO Domenico		x	18)	PIDONE Salvatore		x
9)	BRUNO Fabrizio	x		19)	LODICO Michele	x	
10)	FISCELLA Antonino	x		20)	GIULIO Lorenzo		x

con la partecipazione del Segretario Generale Sig. ra ZINGALE dott.ssa Mara assume la Presidenza il Sig. ra DI COSTA dott.ssa Maria il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al Nr. 1 dell'ordine del giorno. Partecipano inoltre il Sindaco Sig. \_\_\_\_\_, e gli assessori Sigg. SCARLATA

Si da atto che ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. gli scrutatori designati sono i consiglieri BRUNO - CASTELLO e FARINELLA

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 1) posto all'ordine del giorno riguardante le comunicazioni ai consiglieri ai sensi dell'art. 37 del regolamento del Consiglio.

Il Presidente legge una nota del cons. Giacobbe e cita un passaggio relativo ai debiti fuori bilancio. Continua leggendo una nota di risposta a sua firma, che si allega alla presente.

Entra il cons. Bonfiglio (14) – assenti Nr. 6.

Il Presidente continua con una nota del C.d.A. dell'ASSP della quale si parlerà in Conferenza Capigruppo. Intende fare un chiarimento sul Gruppo Indipendente per sfatare affermazioni circa “una maggioranza bulgara” di alcuni consiglieri presenti in aula, legge un documento che si allega. Continua leggendo una lettera inviata in Regione per il PRGC visto che erano in scadenza i termini assegnati per rispondere.

Entra l'assessore Scancarello.

Il cons. Tomasi comunica che da oggi la stessa ed il consigliere Di Pasquale non faranno parte del Gruppo Misto Indipendente ma faranno gruppo a se indipendenti. Si rammarica per le distanze su alcuni aspetti tra Consiglio Comunale e Amministrazione Comunale. Vedi ad esempio la Sanità, sulla quale il Consiglio Comunale aveva stabilito una linea, poi non seguita dall'Amministrazione Comunale. Invita l'Amministrazione Comunale a seguire gli indirizzi del Consiglio Comunale. Chiede cosa si stia facendo per il Carcere e per il Tribunale, per i lavoratori a tempo determinato, per l'assunzione dell'Assistente Sociale, figura necessaria anche per tutte le attività sociali oggetto di finanziamento della Regione.

Il cons. Lodico comunica che il “Gruppo ex Polo Nicosia” ha come Capo Gruppo il cons. Lodico.

Il cons. Lizzo concorda con il cons. Tomasi. Comprende la nota del Presidente, inviata alla Regione Siciliana – Assessorato Territorio ed Ambiente, per evitare la visita ispettiva, ma ritiene che sul Bilancio esiste una responsabilità dei Dirigenti che devono esprimere i pareri. I debiti fuori bilancio non potevano essere rinviati anche se mancavano i pareri. Invita a fare una Conferenza tra i Dirigenti e i Revisori dei Conti. Non ritiene grave lo sfioramento del Patto di Stabilità già sfiorato nel 2008, vero motivo del rinvio dei Debiti Fuori Bilancio. Sulla Sanità comunica che il suo referente gli ha riferito che era già calendarizzato l'incontro con la VI Commissione che però potrebbe essere inficiato dalla denuncia del Sindaco. Chiede di gestire con oculatazza la questione precari e chiede dell'incontro tra Sindaco e Questore per i locali del Tribunale da dare alla Polizia di Stato. Ritiene che molte cose non siano delegabili, il **Governo** non è delegabile.



Il cons. Vega ha sempre pensato che i Debiti fuori Bilancio si debbano pagare. Ritiene che sul Piano Regolatore il Consiglio Comunale debba approvare l'atto di indirizzo che ha sollecitato per portarlo in Consiglio Comunale. Ritiene, altresì, di diminuire le spese per cause e finanziare il PRGC. Chiede cosa si è fatto sul Tribunale anche alla luce del cambio di Ministro.

Il cons. Bonelli manifesta timore per l'indifferenza e l'incompetenza del Sindaco, assente in aula. Dalle affermazioni dei Consiglieri Comunali rileva come in questo momento non vi siano sostenitori dell'Amministrazione Comunale. Non è disposto a sentirsi compartecipe del degrado che si sta vivendo. Non ritiene di poter discutere del PRGC viste le cifre occorrenti. Chiede che cosa stia succedendo per la spazzatura e sul conflitto con la ASSP sulla quale il Consiglio Comunale tace. Rileva che il Comune di Nicosia non è invitato in nessun tavolo costituito per i Consorzi.

Entra il cons. Giulio ed esce il cons. Castello (13) -

Entra l'assessore Farinella.

Entra il cons. Castello (14) -

Il cons. Giacobbe cita una comunicazione inviata oggi sul perché non sia stato inserito un punto in Consiglio Comunale per il quale ai sensi di legge ci potrebbero essere danni. In merito alla risposta data dal Presidente è letta in aula che contiene affermazioni false crede di aver capito che non si possano approvare i Debiti Fuori Bilancio perché non c'è il Bilancio, ma allora si chiede come mai si sono approvate delibere lo scorso anno senza Bilancio. Conclude depositando due frontespizi di tre delibere nr. 38/13 - 12/13 - 39/13 e chiede di sapere se il Segretario Comunale deve esprimere il parere di legittimità sulle delibere.

Il Segretario Comunale, dott.ssa Mara Zingale, fa rilevare che si tratta di Debiti Fuori Bilancio che avevano già la copertura finanziaria a residui, infatti c'era il parere contabile e dei revisori. Ricorda che il parere di legittimità del segretario è stato abrogato.

Il cons. La Giglia chiede **nota pervenuta oggi**. Condivide le affermazioni del cons. Tomasi. Sulle bollette TIA, ricorda che i Sindaci all'ATO hanno votato un atto di indirizzo per l'annullamento, l'unico che non ha votato è stato il Sindaco Malfitano, che dimostra codardia politica. **Chiede di leggere la nota inviata oggi**. Prima però chiede il parere al Segretario Comunale.

Il Segretario, dott.ssa Mara Zingale, fa presente che l'auto tutela, come esercizio di un potere di riesame, con adozione di un eventuale atto di 2° grado, deve essere esercitata dallo stesso organo che ha adottato l'atto, che valuta le motivazioni per esercitare l'autotutela. L'atto da revocare o annullare, però, deve ancora avere effetti nell'Ordinamento Giuridico. In questo caso, l'atto che si intende revocare ha esaurito i propri effetti poiché già in precedenza e senza citare la delibera di Consiglio Comunale i Commissari liquidatori avevano annullato le fatture TIA.



Entra il cons. Mancuso A. (15).

Il Presidente ritiene, per quanto detto dal Segretario e per il fatto che è venuto a mancare il numero legale, che non vi sia più l'interesse ad annullare l'atto, comunque, in presenza di una richiesta dei Consiglieri Comunali rimetterà il punto all'Ordine del giorno.

Su richiesta del cons. Lizzo interviene la dott.ssa Cifalà per la quale le tariffe sono legittime ma si sono prescritte.

Il cons. Farinella ritiene che spesso il Consiglio Comunale si fa prendere la mano da Gruppi e Comitati senza approfondire la materia. Sulla TIA però rileva che il Consiglio Comunale ha fatto una mozione politica di richiesta, non ha revocato le tariffe, per cui non ci può essere responsabilità. Non capisce però perché chi voleva la revoca della delibera per ben due volte è uscito dall'aula quindi è responsabile. Chiede il prelievo del punto 6) all'ordine del giorno riguardante il PRGC, per vedere chi ha a cuore l'interesse della città. Invita a concordare i punti programmatici sull'interesse della collettività

Esce il cons. Giulio (14) - Entra il cons. Amoruso (15).

Il Presidente pone ai voti il prelievo del punto n. 6) all'Od.G. Proposto dal cons. Farinella.

Escono i consiglieri Giacobbe, La Giglia, Lizzo, Vega, Bonfiglio e Bonelli che però rimproverano prima il Sindaco assente che non chiede collaborazione. Ritiene poi che il punto non si possa discutere perché non vi sono le risorse necessarie.

Esce il cons. Bruno (8).

Il Presidente constata la mancanza del numero legale per deliberare rinvia la seduta di un'ora a norma dell'art. 30 Lr. 9/86.

La seduta viene sciolta alle ore 20,25.

Alla ripresa dei lavori alle ore 21,25 risultano presenti all'appello i consiglieri Sigg.: Vega - Farinella - Di Costa - Bonfiglio e La Giglia (5). Assenti: Mancuso Fuoco - Giacobbe - Bonelli - Lizzo - Bruno - Fiscella - Castellò - Di Pasquale - Mancuso A. - Amoruso - Tomasi - Trovato - Pidone - Lodico e Giulio (15).

Il Presidente constata la mancanza del numero legale per deliberare rinvia la seduta al giorno successivo alla medesima ora senza ulteriore avviso di convocazione agli assenti.

La seduta viene rinviare a domani alle ore 18,30.

La seduta viene sciolta alle ore 21.25.





# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

-----  
SEGRETERIA GENERALE

Prot. nr 62h5

Nicosia li 06-03-2014

Al Consigliere Filippo Giacobbe  
e p.c ai signori Consiglieri del Comune di Nicosia

Sede

Oggetto: riconoscimento debiti fuori bilancio - rif Sua del 4.03.2014 prot. 5984

Con riferimento alla nota in oggetto ed in merito ai debiti fuori bilancio con la presente si comunica quanto segue.

Nel Consiglio Comunale del 29.12.2014 e del 30.12.2013, si sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale i debiti fuori bilancio per il riconoscimento, come da ordine del giorno allegato.

Ricordo che in una precedente conferenza capigruppo, vista la prossimità della fine dell'esercizio finanziario ed il ritardo con cui si è approvato il bilancio, si era concordato di portare al Consiglio per il riconoscimento solo i debiti derivanti da sentenze ormai esecutive.

Il Consiglio Comunale, come Lei dovrebbe sapere, non ha ritenuto di approvare tutti i debiti sottoposti per la mancanza del parere dei Revisori dei Conti che non si sono espressi poiché sulle proposte mancava il parere di regolarità contabile.

Il Consiglio, infatti, ha approvato solo quelli completi di pareri di regolarità tecnica, contabile e dei Revisori, che sono i seguenti due: delib. CC 104 del 30.12.2013 ad oggetto: "procedura esecutiva immobiliare iscritta al nr 225/10 RG es promossa da Allianz spa contro il Comune di Nicosia e Unicredit SPA Tesoreria pro tempore del Comune di Nicosia, terzo pignorato. Ordinanza di assegnazione somma nr 526 del 25.07.2012. riconoscimento debito fuori bilancio" e delib di CC nr 103 del 30.12.2013 ad oggetto "Contenzioso Civile Comune di Nicosia c/Palillo Maria + 4. sentenza nr 261/12 Condanna al pagamento delle spese processuali a CTU per entrambi i gradi di giudizio. Procedura esecutiva mobiliare iscritta al nr 174/2013 RGE es promossa da Vinci M. Ordinanza di assegnazione somma nr 641 del 24.07.2013. riconoscimento debito fuori bilancio".

All'inizio del corrente anno la seconda commissione consiliare si è riunita per esaminare altri debiti rinviati dal 2013 e si è espressa in merito, come da verbale allegato.

I debiti, però, come mi è stato riferito dal Dirigente del II Settore, al quale mi sono rivolta dopo la Commissione, non possono essere sottoposti al Consiglio Comunale perché attualmente siamo in esercizio provvisorio, autorizzato per legge, poiché il termine per approvare il bilancio di previsione è stato rinviato con decreto ministeriale, per cui in mancanza di bilancio non è possibile sottoporre al Consiglio il debito per il riconoscimento. Le rammento, infatti, anche se Lei, come giurista, dovrebbe conoscere la materia ancor più di altri Consiglieri, che, come la sottoscritta, nella vita si occupano di altro, che i presupposti per consentire al Consiglio Comunale il riconoscimento sono:



- che l'obbligazione si riferisca a funzioni e servizi di competenza del Comune;

- la verifica della effettiva utilità ricevuta dalla prestazione in termini di arricchimento per l'ente. A tal proposito si ritiene che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria ed, in generale, i maggiori esborsi conseguenti a ritardato pagamento di forniture, in considerazione del fatto che, in questo caso, nessuna utilità ed arricchimento può conseguire all'ente, rappresentando i predetti esborsi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il loro comportamento lo hanno determinato;

- l'analisi delle cause che hanno provocato il debito per dare indirizzi per correggere eventuali comportamenti contabilmente ed amministrativamente scorretti;

- l'esistenza della copertura finanziaria per consentire il pagamento, anche mediante una contestuale variazione di bilancio per reperire le risorse necessarie. Quest'ultimo presupposto rende necessario per il riconoscimento del debito l'esistenza del bilancio approvato laddove deve trovare allocazione la spesa necessaria per pagare il debito riconosciuto.

Ricorrendo i presupposti, previsti dall'art 194 del D.Lgs. 267/00, per il riconoscimento di legittimità del debito, come anche stabilito dall'art 193 TUEL, è, infatti, necessario prevedere contestualmente le fonti di finanziamento della relativa spesa affinché il dirigente competente possa adottare successivamente l'atto di liquidazione.

Secondo quanto stabilito dal principio contabile nr 2 adottato dall'Osservatorio finanza locale è di competenza Consiliare sia il riconoscimento di legittimità che il finanziamento del debito anche quando in bilancio siano stati previsti stanziamenti generici o accantonamenti specifici per sopperire a tali fattispecie debitorie. Poiché il finanziamento di debiti fuori bilancio comporta una diversa modulazione in bilancio delle risorse programmate o l'utilizzo di nuove risorse e consegue al riconoscimento di interventi di spesa non autorizzati nei documenti di programmazione, la competenza del Consiglio in materia è esclusiva, non surrogabile o assumibile da altri soggetti.

Si ribadisce, quindi, che in questo momento, in mancanza del bilancio approvato non è possibile portare in Consiglio i debiti per il riconoscimento poiché mancherebbe il presupposto fondamentale della copertura finanziaria, questo impedirebbe l'apposizione dei pareri richiesti dalle norme, quindi, renderebbe l'eventuale delibera consiliare di riconoscimento illegittima per la mancanza di elementi essenziali. Poiché però al riconoscimento della legittimità e contestuale finanziamento dei debiti fuori bilancio, di cui alle lettere da a) ad e) dell'art. 194, comma 1, del TUEL, deve provvedersi con procedura d'urgenza, con la sottoposizione al Consiglio nei tempi brevi previsti dal regolamento di contabilità, in tutti i casi in cui al decorrere dei tempi è collegato il rischio di maggiori gravami o il maturare di interessi e rivalutazione monetaria, si sollecita la Giunta Comunale a presentare tempestivamente al Consiglio un progetto di bilancio da approvare indipendentemente dalla proroga concessa dallo Stato. Nel ruolo di indirizzo attribuito al Consiglio dalla legge (art 42 TUEL) si invitano i signori dirigenti, ognuno per la parte di propria competenza, ad adoperarsi con urgenza e sollecitudine per presentare per l'approvazione tutti i documenti propedeutici ed indispensabili per consentire l'approvazione del bilancio.

Si invitano i signori Consiglieri, ai quali la presente è inviata per conoscenza, ad approvare in Consiglio Comunale questa missiva come una mozione/direttiva per dettare le seguenti direttive: per le motivazioni di cui in premessa,

1 si sollecita la Giunta Comunale a presentare tempestivamente al Consiglio un progetto di bilancio da approvare indipendentemente dalla proroga concessa dallo Stato;

2 si invitano i signori dirigenti, ognuno per la parte di propria competenza, ad adoperarsi con urgenza e sollecitudine per presentare per l'approvazione tutti i documenti propedeutici ed indispensabili per consentire l'approvazione del bilancio.



Il Presidente del Consiglio Comunale  
dott.ssa Maria Di Costa

*Maria Di Costa*

C  
i  
l  
/

e  
T.  
d  
Co  
di  
fu  
Se  
di



Allegato  
alla delib. 17/2014  
d. CC.

Vorrei fare un <sup>chiarimento</sup> appunto sul Gruppo Giuriferenti  
vorrei sottolineare per chi avesse non lo abbia  
costo che nessuno scende fuori di sottogoverno  
né ha vicende in giunta.

Quindi il Gruppo Giuriferenti vota secondo coscienza  
e si apre bene per il paese e le comunità  
vota proprio dell'Amministrazione di questo  
rispetto che riferisce ai suddetti requisiti:  
il bene del paese.

Nella parte futura nessuna manifestazione  
per il Sindaco Malfare.

Per quanto riguarda il PRG.

A fine anno quando gli Uffici hanno proposto gli  
emendamenti fu riferita la somma fu con i interventi  
tra cui il PRG è stata fatta la pregiudiziale guardan-  
do (a mio parere) solo un aspetto di procedure senza  
considerare la sostanza e le conseguenze che ne  
derivano (in quanto si trattava di un atto  
in cui c'era già il Consorzio).  
Secondo quanto mi è stato riferito il Regolamento  
di Contabilità descrive gli emendamenti

folivi, non quelli membri degli Uffici, come  
quello del Primo Regolatore.

Ora si è fatto un Atto di indirizzo per  
sollevare le intenzioni e quelle in rapporto  
alleg. Regole - che aveva dato 30 giorni di  
Tempo e quelli distinguendo la giunta del  
Comitato Comunale e dimostrando che il  
Comitato vuole fare qualcosa per scegliere le  
procedure e poi non si debba fare un  
atto squintamente folivo mentre il numero  
legale, fatti che ho dovuto scriver per aver  
l'ispezione -

Il ministro



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo per la pubblicazione.

Nicosia, li 2-1-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e Albo On-line del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 2-1-2014, (art.11, comma 1°, L.R. n.44/91 come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. n.17 del 28/12/2004).

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1°);
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività;

IL SEGRETARIO GENERALE

- per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo;
- per copia conforme all'originale;

Nicosia, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE